

EQUIPAGGI TRENITALIA

GIUNTO IL TEMPO DI PASSARE ALLA 3^A FASE DEL CONFRONTO. IL PERSONALE NON PUO' PIU' ATTENDERE.

Si è svolto ieri l'incontro tra Trenitalia e le Segreterie Nazionali sul personale degli equipaggi. Il confronto, avviato nell'ambito dell'accordo sottoscritto il 1° agosto 2023, è entrato in un momento decisivo di questa importante fase di trattativa, finalizzata a concordare azioni di alleggerimento sui turni del personale mobile. Senza andare, con ciò, a modificare l'impianto normativo contrattuale, la cui trattativa andrà concretizzata, nel suo specifico percorso negoziale, durante i prossimi mesi.

Nel corso della riunione l'azienda ha presentato al tavolo negoziale una prima bozza di accordo contenente una serie di proposte, tra loro collegate, per tentare di chiudere il secondo, ma non ultimo, step del percorso in atto. Le parti si sono confrontate a lungo nel declinare le misure richieste dal sindacato per definire un alleggerimento della gravosità nei servizi di ritorno degli RFR e un allargamento del tempo di refezione all'interno dei turni.

Coerentemente con quanto stabilito nel verbale del 1° agosto, è stato ribadito che l'eventuale raggiungimento di un accordo **determinerebbe uno specifico apporto di assunzioni**, slegato dal semplice ricambio previsto dal turnover, da effettuare immediatamente a valle della sottoscrizione dell'accordo ed indispensabile all'introduzione delle azioni in discussione

Nel merito delle richieste sindacali, tenendo conto anche delle peculiarità di esercizio dei diversi segmenti di Business, sono state discusse specifiche azioni per la strutturazione dei turni di lavoro che prevedrebbero per tutte le direzioni di business un **incremento dei tempi destinati alla refezione posta all'interno dell'allacciamento da un minimo di 30 a 40 minuti computati come orario di lavoro**, senza variazioni contrattuali e quindi confermando tutti gli altri aspetti collegati al diritto al pasto.

Rispetto all'alleggerimento richiesto per la programmazione degli RFR sono stati registrati oggettivi avanzamenti, su cui il Sindacato ha però richiesto ulteriori verifiche per rendere le azioni il più efficaci possibili.

A tal proposito l'azienda ha precisato che tali allargamenti dei turni si potranno concretizzare progressivamente all'inserimento in produzione del personale debitamente formato.

Sempre su richiesta sindacale, per rafforzare una maggiore centralità della trattativa territoriale, è stato inoltre richiesto di introdurre la possibilità di concordare a livello locale, con le Rsu, una deroga alle misure allo studio, comunque nell'ambito dei limiti contrattuali. Tale deroga è ritenuta utile al fine di permettere al sindacato sui territori una maggiore incisività della trattativa turni, di cui è stato richiesto il potenziamento.

Infine, così come più volte emerso durante la fase di discussione, l'azienda ha confermato la disponibilità, a valle della sottoscrizione del verbale, a procedere, in una prima fase, all'emanazione di **un'indagine conoscitiva finalizzata a favorire richieste di trasferimenti nazionali anche tra Direzioni di Business all'interno di Trenitalia e, in una seconda fase, ad una valutazione di estensione della mobilità oltre il perimetro societario.**

Da parte sindacale abbiamo apprezzato gli avanzamenti fino ad oggi compiuti, anche in considerazione del fatto che l'azienda ha dichiarato una disponibilità a proseguire il confronto sugli ulteriori ambiti gestionali ancora aperti.

Abbiamo tuttavia richiesto un ulteriore sforzo per favorire la migliore qualità possibile del servizio di ritorno del RFR specificando che le misure devono trovare attuazione sia in ambito programmazione che durante il passaggio alla fase di gestione operativa (personale in disponibilità).

Inoltre, il Sindacato ha sottolineato con forza l'urgenza di sanare, da subito, le anomalie interpretative dell'accordo sul piè lista.

Le Segreterie Nazionali, infine, come già definito nell'accordo del 1° agosto, hanno ribadito che le misure in discussione rappresenterebbero esclusivamente un secondo step del percorso relazionale iniziato a valle dello sciopero di luglio 2023 e non esaurirebbero **le istanze del Sindacato, che ha nei fatti espresso l'importanza di addivenire ad una più ampia revisione della normativa degli equipaggi** sia a in ambito "gestione" che del rinnovo contrattuale in corso, nella direzione di un miglioramento dei tempi di conciliazione vita – lavoro **e di rafforzamento del valore e dell'efficacia della trattativa territoriale, anche attraverso l'introduzione di appositi strumenti di negoziazione dei turni..** In tal senso va registrata positivamente la conferma dell'impegno societario ad un confronto specifico anche nell'ambito della trattativa contrattuale.

Per permettere le opportune verifiche, la riunione è stata aggiornata al giorno 08 marzo, nella consapevolezza che il negoziato in atto si avvicina ad un bivio ultimativo e decisivo per tutte le parti in campo e che i lavoratori attendono da tempo un segnale concreto che confermi la bontà del percorso intrapreso il primo agosto.

Roma, 01 marzo 2024.

La Segreteria Nazionale